guito molto da vicino il caso Volkswagen.

Cosa ne pensa?

«Credo che Volkswagen abbia detto tutto quello che doveva essere detto il giorno dopo l'uscita dello scandalo: si è assunta le proprie responsabilità e non c'è nulla da aggiungere. Sono convinto che la casa automobilistica tedesca farà tutto quello che è necessario per riportare i tanti veicoli non con-

mente messo in evidenza il problema dell'inquinamento dei veicoli. Negli Usa il 95,1% degli ossidi di azoto sono dovuti al trasporto. Come è possibile ridurli?

«Esistono carburanti che hanno un impatto ambientale migliore rispetto a benzina e diesel: sono il gpl e il metano, che in Italia usiamo da decenni. Possono ridurre

zina, ora, da alcuni anni, abbiamo creato un motore diesel e metano, sia per le auto, sia per i furgoni o i camion».

Come è nato questo nuovo motore?

«Diciamo che non è nuovo. Negli anni Settanta, con la prima crisi petrolifera, avevamo già fatto studi al riguardo, ma poi non è stato conveniente metterlo sul mercato perché il diesel aveva un costo

nezuela, in questo caso non per una coscienza ecologica, ma perché sono paesi con grandi disponibilità di questi gas. Gli Stati Uniti abbinano queste due condizioni: da un lato l'attenzione all'ambiente che si sta sviluppando e dall'altro l'economicità e le grandi disponibilità di metano e gpl. E proprio in Asia, Europa e America risiede la fetta più importante del nostro mercato, dove proporremmo i nostri nuovi prodotti».

EMILIA ROMAGNA STUDIO DI CONFESERCENTI

Dalla tassa di soggiorno 20 milioni

BOLOGNA

LA tassa di soggiorno, nel 2014 in 15 dei 24 comuni che in Emilia-Romagna la hanno adottata, ha sfiorato quota 20 milioni di euro (gli altri 9 l'hanno introdotta nel 2015). In testa c'è Rimini che ha incassato 7,7 milioni. Lo rileva Assoturismo Confesercenti Emilia-Romagna che ha affidato a Jfc uno studio sull'applicazione dell'imposta di soggiorno in regione. La posizione dell'associazione è critica, sia rispetto alla tassa perché «rende l'offerta turistica meno competitiva», sia sull'utilizzo dei fondi raccolti, visto che «nella maggior parte dei casi è difficile controllare la destinazione specifica del gettito».

CONSUMI INDAGINE DI CONFCOMMERCIO

Buon inizio per le cartolerie

BOLOGNA

SIGNALI di moderata ripresa in Emilia-Romagna dei consumi nelle cartolerie e sostanziale stabilità, invece, per l'abbigliamento. Sono questi, in sintesi, i dati che emergono dall'indagine di Confcommercio regionale sull'andamento delle vendite nelle prime settimane dell'anno scolastico 2015-16, realizzata dal centro studi Iscom Group. Lo studio ha interessato, a livello regionale, i negozi di cartoleria/cartolibreria/giocattoli e quelli di abbigliamento e calzature uomo-donna e specializzato bambini.

INFRASTRUTTURE LA RICHIESTA DI CONFINDUSTRIA ROMAGNA

«Serve il collegamento Cesena-Ravenna-Ferrara»

FORLÌ

SECONDO gli industriali il collegamento Cesena-Ravenna-Ferrara va realizzato «immediatamente». Dopo aver sostenuto la necessità di scavare i fondali del porto di Ravenna, Confindustria Romagna ribadisce la strategicità della E55, opera messa nel dimenticatoio da governo e Regione. L'associazione, spiega il presidente Paolo Maggioli (**foto**), è preoccupata per il depennamento di un intervento «sempre ritenuto vitale per lo sviluppo dell'economia dell'area vasta». Per cui «ritiene che si debba dar corso con immediatezza alla realizzazione del tratto stradale Cesena-Ravenna-Ferrara», stralciando dal progetto della E55. Con l'accantonamento dell'infrastruttura nelle casse dello Stato rimangono circa 10 miliardi di euro stanziati per il piano di defiscalizzazione precedentemente connesso al project financing del progetto. Una parte, propone Confindustria Romagna, va «messa costantemente a disposizione per la manutenzione ordinaria e straordinaria della E45 da Ravenna-Cesena a Roma». Infine, per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, è «importante concordare il potenziamento della linea, soprattutto per il trasporto merci».

base di dati di Terranostra. In aumento, sottolineano da Coldiretti, sia gli italiani che gli stranieri.

FESTIVAL ACQUA
Boom dei chioschi In regione sono 164

BOLOGNA – Duecentomila bottiglie di plastica in meno prodotte e oltre 9mila kg di CO2 risparmiata: sono i vantaggi per l'ambiente di un chiosco per l'acqua. Numeri emersi al Festival dell'Acqua, in corso a Milano. Tra le regioni, in testa c'è la Lombardia, che conta 406 chioschi. Seguono Piemonte (211), Toscana (189) ed Emilia Romagna (164).

A BOLOGNA
Il Ttip e la sicurezza alimentare

BOLOGNA – 'Trattato Usa - Ue: Ttip e sicurezza alimentare' è il convegno in programma oggi a Bologna, dalle 15 nella sala Armi di Palazzo Malvezzi, in via Zamboni 22. Sono previsti gli interventi di, tra gli altri, Paolo De Castro (parlamentare europeo) e Simona Caselli (assessore all'agricoltura della Regione Emilia Romagna).